



Al Signor Sindaco del Comune di Capo d'Orlando

e p.c. A Sua Ecc. Il Prefetto di Messina

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Segretario Generale

Al Comandante della Polizia Municipale

A Tutti i Capi Area

Ai Capigruppo Consiliari

Ai Presidenti delle Commissioni Consiliari Permanenti

A Tutti i Consiglieri Comunali

Oggetto: MOZIONE – ATTO D'INDIRIZZO (ai sensi dell'art. 28 del Regolamento C.C. n. 27 del 07/05/2011) per la definizione partecipata del "Piano di Zonizzazione Acustica", l'adozione di un "Patto per la Vivibilità" e la disciplina del "Decoro Urbano", previa programmazione e stanziamento di spesa per la redazione degli strumenti urbanistici propedeutici (PUT, PUP, PUC) nel Bilancio di Previsione 2026/2028.

I sottoscritti Consiglieri Comunali, Renato Carlo Mangano, Sandro Gazia, Teodolinda Liotta e Giuseppe Truglio, nell'espletamento del proprio mandato elettorale,

PREMESSO CHE

- Questo Gruppo ha posto al centro dell'agenda politica la tutela della salute pubblica e del decoro urbano (Mozione del 15/05/2023), denunciando le gravi violazioni della quiete pubblica e documentando criticità acustiche certificate anche dalle diffide dell'ARPA, che hanno confermato un ritardo di 26 anni dell'Ente nell'adeguamento alla L. 447/95;
- Nonostante la recente Determinazione dell'Area LL.PP. n° 2178 del 31/12/2025, l'azione amministrativa risulta ancora parziale e priva di una visione d'insieme, mancando il Comune di strumenti di pianificazione strategica quali il Piano Urbano del Traffico (PUT), il Piano Urbano dei Parcheggi (PUP) e il Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- L'assenza di tali strumenti impedisce una gestione organica del territorio, lasciando il centro abitato e le zone turistiche in un limbo normativo dove la convivenza tra residenti, attività produttive e avventori è affidata all'improvvisazione piuttosto che a una pianificazione tecnica ponderata;

PRESO ATTO CHE

- Gli operatori del settore manifestano forte preoccupazione per una deriva restrittiva che, in assenza di programmazione, rischia di produrre perdite economiche ingenti (stimate tra il 35% e il 55%) e una contrazione dell'occupazione;
- Il diritto costituzionale al riposo e alla salute di ammalati, bambini e anziani è quotidianamente minacciato da emissioni sonore fuori controllo e da un'occupazione selvaggia del suolo pubblico;

CONSIDERATO CHE

- La redazione del "Piano di Zonizzazione Acustica" non può essere efficace se non coordinata con la definizione del PUT (per la mobilità e la sicurezza dei pedoni) del PUP (per il decongestionamento delle aree sensibili) e del PUC (per la destinazione d'uso delle aree);
- L'attivazione di tali procedure richiede l'immediata individuazione di risorse finanziarie e il conferimento di incarichi a professionisti qualificati per colmare il vuoto programmatorio che paralizza lo sviluppo armonioso del paese;

RILEVATO CHE

- È necessario superare la logica dell'emergenza attraverso un "Patto per la Vivibilità" (allegato A), strumento di co-governo tra Ente, residenti e categorie produttive, supportato da dati tecnici oggettivi e non da valutazioni discrezionali;

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE A:

- PREVEDERE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 gli appositi capitoli di spesa e lo stanziamento delle somme necessarie per l'affidamento degli incarichi professionali a tecnici specializzati per la redazione del PUT (Piano Urbano del Traffico) , del PUP (Piano Urbano dei Parcheggi) e del PUC (Piano Urbanistico Comunale).
- DISPORRE L'AVVIO DELLE PROCEDURE per il conferimento dei suddetti incarichi entro tempi certi, affinché il Piano di Zonizzazione Acustica sia integrato in una cornice di pianificazione urbana moderna e coerente.
- PROCEDERE ALL'ADEGUAMENTO del "Regolamento Comunale per l'Occupazione del Suolo Pubblico" rendendolo compatibile con i requisiti acustici e con le esigenze di mobilità e decoro che verranno delineate nei nuovi strumenti urbanistici.
- RICOSTITUIRE CON IMMEDIATEZZA il plenum dell'Osservatorio Comunale per il Turismo e CONVOCARLO CON URGENZA insieme ai Capi Area e ai tecnici incaricati per definire: differenziazione territoriale, limiti orari dinamici, incentivi per l'insonorizzazione e protocolli di autodisciplina.

INVITANO, INOLTRE,

Sua Eccellenza il Prefetto di Messina e gli organi in indirizzo, ognuno per le proprie competenze, a vigilare affinché l'Ente ponga fine all'inerzia programmatoria, garantendo il rispetto della legalità, della salute pubblica e della corretta gestione del territorio.

I Consiglieri Comunali
F.to Renato Carlo Mangano
F.to Sandro Gazia
F.to Teodolinda Liotta
F.to Giuseppe Truglio

Capo d'Orlando, 07/01/2026

RELAZIONE TECNICO-POLITICA SUL PATTO PER LA VIVIBILITÀ : "Verso un modello di coabitazione consapevole tra residenzialità e impresa turistica".

Il Gruppo Consiliare CambiAmo, a solo titolo esemplificativo e non esaustivo ha elaborato il presente documento, da allegare alla Mozione , che si articola in 5 punti sintetici, per esplicitare una ipotesi di "Strategia di Governo del Territorio:

1. Introduzione

Il "Patto per la Vivibilità" nasce dalla consapevolezza che la gestione del rumore urbano e dell'occupazione del suolo pubblico non possa più essere affrontata con la logica dell'emergenza o dello scontro frontale. Il fallimento delle ordinanze restrittive estemporanee e l'inerzia ventennale nell'adozione dei piani previsti dalla L. 447/95 hanno creato un solco tra cittadini e imprese.

Questo documento delinea un accordo quadro che trasforma la Zonizzazione Acustica da freddo adempimento burocratico a strumento di pace sociale.

2. Gli obiettivi strategici

- Certezza del Diritto: Uscire dalla discrezionalità delle decisioni politiche quotidiane per approdare a regole fisse che permettano agli imprenditori di pianificare investimenti e ai residenti di godere di fasce orarie di riposo garantito.
- Tutela della Salute Pubblica: Recepimento rigoroso delle indicazioni ARPA per eliminare i picchi sonori dannosi (il cosiddetto "baccanale assordante").
- Sostenibilità Economica: Proteggere il fatturato delle attività produttive (evitando il calo stimato tra il 35% e il 55%) e i livelli occupazionali stagionali.

3. I Pilastri Operativi del Patto

A. La Zonizzazione Dinamica e Differenziata

Il Patto prevede una distinzione netta tra le diverse aree della città. Il Centro Storico, inteso come cuore pulsante dell'offerta turistica, deve essere classificato con una soglia di tolleranza mediana, accettando una vitalità sonora regolata. Di contro, le Zone Periferiche e Residenziali devono godere di una protezione acustica rafforzata. Tale distinzione permette di evitare il paradosso di un intero Comune trasformato in "dormitorio".

B. Cronoprogramma delle Emissioni (Fasce Orarie)

Il Patto stabilisce un "gentlemen's agreement" sugli orari, recepito dal Regolamento Comunale:

- Fascia Pomeridiana/Preserale: Musica di sottofondo regolata per l'accoglienza.
- Fascia Eventi (Live/DJ Set): Programmazione di eventi entro limiti di decibel stabiliti, con termine tassativo.
- Fascia del Riposo: Spegnimento totale dei diffusori esterni e riduzione drastica delle emissioni interne dopo gli orari pattuiti (es. mezzanotte nei giorni feriali, ore 01:00/01:30 nei festivi e prefestivi).

C. Monitoraggio Tecnologico Certificato

L'adozione del Patto impegna i titolari dei locali all'installazione di limitatori acustici tarati e sigillati, collegati a centraline di monitoraggio. Questo sistema garantisce:

- L'impossibilità fisica di superare le soglie di legge.
- La tutela dell'esercente da segnalazioni infondate, grazie alla tracciabilità dei dati sonori.

D. Autodisciplina e Corresponsabilità

Gli operatori economici si impegnano a diventare "custodi del decoro" nelle aree antistanti le proprie attività, monitorando attivamente il comportamento degli avventori (schiamazzi, ordine pubblico) e garantendo la pulizia costante del suolo occupato. In cambio, l'Amministrazione si impegna a snellire le procedure burocratiche per le occupazioni stagionali conformi al decoro urbano.

4. Ruolo dell'Osservatorio Comunale per il Turismo

L'Osservatorio dopo aver collaborato alla redazione diventa il Garante del Patto. Avrà il compito di:

- Monitorare periodicamente l'efficacia delle misure.
- Mediare eventuali conflitti emergenti tra comitati cittadini e associazioni di categoria.
- Proporre aggiornamenti al Piano di Zonizzazione in base ai flussi turistici reali.

5. Conclusioni

Il "Patto per la Vivibilità" non è una rinuncia, ma una scelta di maturità civile. Capo d'Orlando non può permettersi né il caos sonoro che lede la dignità dei malati e dei fragili, né il silenzio forzato che desertifica l'economia. Questo documento rappresenta la "terza via" per una città che vuole tornare a essere la Perla del Tirreno: moderna, viva e, soprattutto, rispettosa di tutti.

Auspichiamo che questo articolato documento, agevoli un costruttivo dibattito politico e contribuisca al perseguimento delle finalità richiamate dalla mozione.

Il Gruppo Consiliare di CambiAmo Capo